

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE

STORIA

Docente: Mazzone Anna

Testo adottato: Gentile-Ronga, Guida allo studio della storia, ed. La scuola, Vol.5

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2

1 Analisi della situazione iniziale

Quasi tutti gli alunni sono risultati curiosi e disponibili al dialogo educativo, collaborativi sul piano umano; hanno dimostrato disposizione a seguire le proposte didattiche, curricolari ed extra-curricolari e lo studio, per un discreto numero di alunni, è stato quasi sempre continuo e approfondito.

Il comportamento in classe è stato corretto e la partecipazione alla vita scolastica è stata vivace e attenta nei confronti della realtà del mondo contemporaneo.

La frequenza delle lezioni è stata regolare.

2 Competenze raggiunte (conoscenze, abilità)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Correlare la conoscenza storica generale negli specifici campi professionali di riferimento	Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX in Italia in Europa e nel mondo.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropologico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Analizzare problematiche significative del periodo considerato	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare
	Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetto politico istituzionale	industrializzazione, limiti dello sviluppo, violazione e conquiste dei diritti fondamentali, nuovi soggetti e movimenti, globalizzazione.
		Radici storiche della Costituzione italiana. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

3 Contenuti sviluppati

Le radici sociali e ideologiche del Novecento. La società di massa. La prima guerra mondiale. La crisi del dopoguerra in Europa. La crisi delle democrazie. I totalitarismi. La genesi della Seconda Guerra mondiale. La Resistenza. Le origini della guerra fredda.

4 Livelli raggiunti dalla classe *(livelli minimi e massimi)*

Il livello di preparazione raggiunto si assesta su indicatori complessivi della sufficienza, con punte di eccellenza, per cui i discenti sono pervenuti ad una conoscenza dei contenuti essenziali relativi alle tematiche storico- politiche e sociali in analisi, ed hanno sviluppato una progressiva autonomia nel metodo di lavoro su basi più analitiche.

Hanno conseguito una competenza complessiva caratterizzata dalla capacità di riflettere sui fatti storici in senso lato.

5 Metodologie didattiche

Si è adottata una costante sollecitazione motivazionale attraverso un lavoro interdisciplinare tra Letteratura e Storia con la definizione dei quadri storico-culturali di riferimento e l'individuazione di relazioni anche oppostive tra le evoluzioni culturali e letterarie occorse nel tempo. Si è fatto spesso ricorso anche ad inter-relazioni passato/ presente.

6 Mezzi e strumenti usati

Libro di testo; dispense; video, internet.
Smartphone/Tablet/PC.

7 Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti

La docente ha integrato l'azione di didattica compensativa nel tessuto stesso della lezione curricolare, nel quadro del recupero disciplinare e di quello più ampio di carattere metodologico, motivazionale e trasversale. Gli obiettivi del recupero hanno riguardato gli ambiti della comprensione, della comunicazione, della memorizzazione e dell'impegno.

8 Verifiche

Verifiche orali: esposizione autonoma di argomenti, anche a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

Verifiche scritte: creazione di lavori multimediali nell'ambito delle UDA interdisciplinari.

9 Criteri di valutazione

La valutazione formativa ha avuto un carattere diffuso, si è avvalsa di strumenti di osservazione dei processi e del comportamento; ha accompagnato tutto il percorso didattico con una funzione di affiancamento dei discenti e di feed-back tempestivo delle loro prestazioni. Ha avuto cura di fornire costantemente suggerimenti per il miglioramento e/o per l'approfondimento, in base ai bisogni, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. La valutazione formativa è stata tracciata in modo tale da rendere visibile il progresso dello studente e si è integrata con la dimensione sommativa della valutazione.

La docente

